



*Massimo ha 46 anni, vive a Campoverde (Lt) ed è infermiere.*

*A giugno dello scorso anno ha intrapreso un viaggio, un'esperienza affascinante che spero un giorno di poter fare anch'io: il Cammino di Santiago.*

*Lo incontro una sera, in negozio, grazie al mio meraviglioso "contatto" Federica (una sua cara amica). Perché lui di fondo è un po' timido e se non ci fosse stata lei a far da tramite, dubito che sarei riuscita ad avere questa bella storia da raccontare ...*

*Allora Massimo, raccontami del tuo viaggio.*

Ho conosciuto il Cammino per caso, frequentando i siti che se ne occupano.

*E cosa ti aveva colpito?*

Una cosa in particolare non c'è. E' stata forse la novità, sentire che centinaia di persone l'avevano fatto, la voglia di partire e fare un viaggio particolare: in seguito io l'ho definito "il viaggio nel cammino" perché c'è un viaggio continuo ...

*Cosa si scopre in questo viaggio?*

Niente di particolare ma il bello è che ogni mattina ti alzi come se la giornata fosse identica a tutte le altre, e invece il semplice incontro e sguardo con un'altra persona fa sì che quella giornata diventi irripetibile, diversa da quelle passate e a venire. Noi eravamo in due, il mio amico ed io ... e bastava poco, davvero poco. E' un'emozione che non sei in grado di descrivere, o forse sono io che non riesco, credo bisogna necessariamente viverla in prima persona.









La cattedrale di Santiago de Compostela, in Galizia, Spagna. Maie



La cattedrale di Santiago de Compostela, in Galizia, Spagna. Maie



La foto è stata pubblicata sul sito di Santiago de Compostela il 04/02/2013

